



Finale con Muti E Ferrara saluta il Due Mondi

Lascia dopo 13 anni: «Ho riportato in vita il Festival»
Luca Zingaretti ha ricevuto il premio Monini

SPOLETO

Scende oggi il sipario su Festival dei Due Mondi. E non solo su questa edizione così speciale che ha segnato la ripartenza culturale dopo l'emergenza coronavirus. Con il concerto in Piazza Duomo diretto dal Maestro Muti, si chiude il ciclo durato 13 anni della direzione di [Giorgio Ferrara](#). Che ieri ha mandato il suo saluto

«**I risultati** – dice – sono sotto gli occhi di tutti, merito prima di tutto della mia straordinaria squadra di collaboratori, delle maestranze, dei tantissimi artisti, del pubblico sempre in crescita, dei sostenitori pubblici e privati. Per quanto riguarda me ho l'orgoglio di aver iniziato questa splendida avventura in un momento di grave declino della manifestazione e di essere riuscito con l'aiuto di tutti a riportarla in vita. Con questo spirito passo il testimone alla signora Monique Veaute certo che dirigerà questo festival come nelle sue migliori tradizioni e spero con doti di esperienza e di resistenza. In bocca al lupo a lei e, aggiungo, a tutti noi alle soglie di un autunno che potrebbe non essere facile». E della "conclusione del 63° Festival e prospettive future" si parlerà oggi alle 15.30 a Palazzo Comunale con il sindaco e Presidente della Fondazione

Umberto de Augustinis, Ferrara e Veaute. Poi l'attenzione sarà tutta per il Concerto con il maestro Muti che Ferrara ha fortemente voluto perché «nessuno più di lui può trasmettere un segnale, forte, di rinascita e di amore, attraverso il rigore e la profondità della sua musica e la sua innata capacità di unire le anime di tutto il mondo nel segno della cultura». Muti dirigerà l'Orchestra Giovanile Cherubini, in musiche di Cimarosa, Mozart, Bellini, Verdi, Schubert e Mercadante, con la partecipazione del soprano Rosa Feola.

Intanto ieri Luca Zingaretti ha ricevuto a Casa Menotti il Premio Monini "Una finestra sui Due Mondi", per "versatilità, bravura interpretativa e carisma". «Torno a [Spoleto](#) con piacere dopo 38 anni, quando giunsi con l'Accademia Silvio D'Amico appena terminato il servizio militare e allora l'atmosfera del Festival mi aveva ridato gioia ed entusiasmo, la ricordo come una vera rinascita. Lo è tuttora, ritornando a Spoleto nelle vesti che mi sono più congeniali, da attore di teatro perché solo il teatro può dare carica e indescrivibile energia ad un attore" ha commentato Zingaretti ritirando il Premio da Maria Flora Monini prima di andare in scena con "La Sirena". Premio Speciale giovani al soprano Rosa Feola.

Sofia Coletti

LA NAZIONE (UMBRIA)

Data: 30.08.2020 Pag.: 28
Size: 416 cm2 AVE: € 71136.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile